

COMUNE DI ROSOLINI
* * *
COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

Verbale n. 45 del 27.6.2017

L'anno Duemiladiciassette, il giorno 27 del mese di giugno alle ore 16,00 si è riunito, a seguito di convocazione del Presidente, il Collegio dei revisori Contabili nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 13 del 10/03/2016 nelle persone di:

- Dott.ssa Letizia Spadaro – Presidente
- Dott. Benedetto Loreface - Componente
- Rag. Concetta Modica– Componente

Per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. **Parere in merito alle proposte di delibera di Consiglio Comunale aventi ad oggetto il riconoscimento di Debiti Fuori Bilancio in esecuzione di n. 3 ordinanze della Corte d'Appello di Catania - proponenti 1° Settore Affari Generali e 5° Settore Lavori pubblici;**
2. **Varie ed eventuali**

Verificata la validità della seduta il Collegio, vista la richiesta pervenuta in data 14.06.2017 prot. 0015295 del 14.06.2017 e successive integrazioni, da parte del Segretario Generale dell'Ente con allegate proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno.

Premesso che

- L'articolo 194 del Tuel disciplina l'ambito e le procedure di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, ossia delle obbligazioni verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali. Il debito, quindi, è un'obbligazione maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191 del Tuel. Sono riconoscibili i debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio

[Handwritten signature and date 17.10.17]

del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Nel caso di sentenze esecutive e di pignoramenti, sussiste l'obbligo di procedere con tempestività alla convocazione del Consiglio comunale per il riconoscimento del debito, in modo da impedire il maturare di interessi, rivalutazione monetaria ed ulteriori spese legali.

- il 1° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

- L'organo di revisione rispetto a suddette tematiche deve esprimere un giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile obbligatorio secondo l'art. 239 comma 1, lett. b) n. 6) e comma 1 bis del Tuel, fatta salva l'azione di accertamento, sulle eventuali responsabilità e del relativo danno patrimoniale arrecato all'Ente, da parte della Procura della Corte dei Conti cui il provvedimento deve essere trasmesso, ed inoltre deve verificare che il provvedimento sia trasmesso alla competente procura della Corte dei conti.

Per quanto premesso, Il Collegio dei Revisori dei Conti, procede con l'esame delle singole proposte di seguito elencate:

1) Riconoscimento del debito fuori bilancio in esecuzione dell'ordinanza della Corte d'Appello di Catania n. 523/2016 per l'esproprio delle aree di proprietà dei Sigg. Ciciarella Giorgio + 7.

- Preso atto dell'ordinanza n. 523/2016 resa dalla Corte d'Appello di Catania, prima sezione civile, che ha determinato in Euro 60.984,00 l'indennità dovuta ai ricorrenti per l'acquisizione delle aree loro espropriate ed ha ordinato al Comune di procedere al deposito presso la CDP della somma rispondente alla differenza tra la somma precitata e quanto già depositato, oltre agli interessi, le spese di lite e CTU;

- Vista la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avanzata dai responsabili dei servizi Saverio Adamo ed Ing. Corrado Mingo - che indica pertanto un importo totale da riconoscere come debito;



fuori bilancio di Euro 58.284,28;

- Considerato che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

- Considerato che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza, l'Ente si adegua meramente alla statuizione della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non arrecare ulteriori gravami finanziari in termini di maturandi interessi ed oneri accessori;

- Visto il parere di regolarità tecnica espresso in data 13.06.2017 dal Responsabile del Servizio - ing. Corrado Mingo;

- Visto il parere di regolarità contabile espresso in data 14.06.2017 dal Ragioniere Capo - Dr. Carmelo Loreface;

- Visto che nella proposta si demanda ai responsabili dei servizi interessati gli adempimenti consequenziali di impegno e liquidazione, con imputazione della spesa prevista all'apposito capitolo del bilancio 2017/2019 in corso di approvazione;

Fermo restando l'eventuale accertamento di responsabilità da parte degli organi preposti, per danno patrimoniale arrecato all'Ente,

Il Collegio esprime parere favorevole in merito al riconoscimento del debito fuori bilancio

2) Riconoscimento del debito fuori bilancio in esecuzione dell'ordinanza della Corte d'Appello di Catania del 6.4.2016 per l'esproprio delle aree di proprietà dei Sigg. Di Mari G., Dell'Ali Alessandro, Angelo e Francesco.

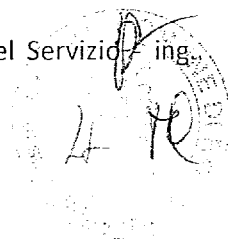
- Preso atto dell'ordinanza del 6.4.2016 resa dalla Corte d'Appello di Catania, prima sezione civile che, in parziale accoglimento dell'opposizione, ha determinato in Euro 17.070,00 l'indennità dovuta ai ricorrenti per l'acquisizione delle aree loro espropriate ed ha ordinato al Comune di procedere al deposito presso la CDP della somma rispondente alla differenza tra la somma precitata e quanto già depositato, oltre agli interessi, le spese di lite e CTU;

- Vista la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avanzata dai responsabili dei servizi - Sig. Saverio Adamo ed Ing. Corrado Mingo - che indica pertanto un importo totale da riconoscere come debito fuori bilancio di Euro 23.551,49;

- Considerato che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

- Considerato che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza, l'Ente si adegua meramente alla statuizione della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non arrecare ulteriori gravami finanziari in termini di maturandi interessi ed oneri accessori;

- Visto il parere di regolarità tecnica espresso in data 13.06.2017 dal Responsabile del Servizio - ing. Corrado Mingo;



- Visto il parere di regolarità contabile espresso in data 14.06.2017 dal Ragioniere Capo - Dr. Carmelo Lorefice;

- Visto che nella proposta si demanda ai responsabili dei servizi interessati gli adempimenti consequenziali di impegno e liquidazione, con imputazione della spesa prevista all'apposito capitolo del bilancio 2017/2019 in corso di approvazione;

Fermo restando l'eventuale accertamento di responsabilità da parte degli organi preposti, per danno patrimoniale arrecato all'Ente,

Il Collegio esprime parere favorevole in merito al riconoscimento del debito fuori bilancio

3) Riconoscimento del debito fuori bilancio in esecuzione dell'ordinanza della Corte d'Appello di Catania n. 733 del 14.02.2017 per l'esproprio delle aree di proprietà dei Sigg. Ciccazzo/Rizza.

- Preso atto dell'ordinanza n. 733 del 14.02.2017 resa dalla Corte d'Appello di Catania, prima sezione civile che ha determinato in Euro 19.418,00 l'indennità dovuta ai ricorrenti per l'acquisizione delle aree loro espropriate ed ha ordinato al Comune di procedere al deposito presso la CDP della somma rispondente alla differenza tra la somma precitata e quanto già depositato, oltre agli interessi, le spese di lite e CTU;

- Vista la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avanzata dai responsabili dei servizi - Sig. Saverio Adamo ed Ing. Corrado Mingo - che indica pertanto un importo totale da riconoscere come debito fuori bilancio di Euro 31.062,09;

- Considerato che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

- Considerato che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza, l'Ente si adegua meramente alla statuizione della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non arrecare ulteriori gravami finanziari in termini di maturandi interessi ed oneri accessori;

- Visto il parere di regolarità tecnica espresso in data 13.06.2017 dal Responsabile del Servizio - ing. Corrado Mingo;

- Visto il parere di regolarità contabile espresso in data 14.06.2017 dal Ragioniere Capo - Dr. Carmelo Lorefice;

- Visto che nella proposta si demanda ai responsabili dei servizi interessati gli adempimenti consequenziali di impegno e liquidazione, con imputazione della spesa prevista all'apposito capitolo del bilancio 2017/2019 in corso di approvazione;

Fermo restando l'eventuale accertamento di responsabilità da parte degli organi preposti, per danno patrimoniale arrecato all'Ente,

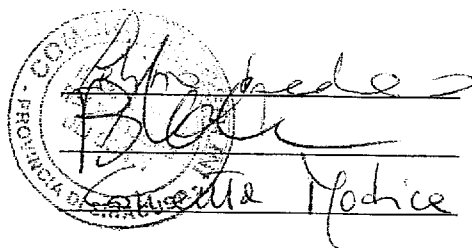
Il Collegio esprime parere favorevole in merito al riconoscimento del debito fuori bilancio

Il Collegio raccomanda che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23, comma 5 della legge 289/2002 che dispone " *I provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti*" , la delibera di riconoscimento dei debiti in oggetto venga tempestivamente trasmessa alla competente Procura della Corte dei Conti.

Esaurito il primo punto posto all'ordine del giorno si passa alla trattazione del secondo punto: Varie ed eventuali.

Non avendo i componenti del collegio ulteriori argomenti da proporre per la trattazione, la seduta viene tolta alle ore 19.00 odierne previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

I Revisori



The image shows a circular official stamp from the 'PROVINCIA DI GENOVA' (Province of Genoa). Overlaid on the stamp are two handwritten signatures. The signature on the right is clearly legible as 'Giovanna Modice'.